



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 68/15 DEL 31.12.2025

Oggetto: Nuovo “Codice di comportamento del personale del sistema Regione, degli enti pubblici vigilati e delle Società partecipate dalla Regione Autonoma della Sardegna” e relativa appendice recante il nuovo “Codice etico contro ogni forma di violenza, molestia o discriminazione”. Modifica, integrazione e abrogazione dell'allegato della Delib.G.R. n. 43/7 del 29.10.2021.

La Presidente, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, richiama la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), e l'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), secondo cui ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento nazionale.

Il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, emanato con il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, regola i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e nel contempo prevede che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 43/7 del 29.10.2021 la Regione autonoma della Sardegna ha adottato il “Codice di comportamento del personale dell'Amministrazione, degli Enti, delle Agenzie e delle società partecipate” in sostituzione del precedente “Codice di comportamento del personale dell'Amministrazione, degli Enti, delle Agenzie e delle società partecipate” adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 3/7 del 31 gennaio 2014.

La Presidente, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, rappresenta innanzitutto l'esigenza di procedere ad un adeguamento del Codice vigente a livello regionale per effetto dell'entrata in vigore del D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013. Con l'occasione è intendimento dell'Amministrazione integrare la disciplina prevista dal Codice regionale con



disposizioni specifiche applicabili al personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale in rapporto alle peculiari funzioni esercitate in materia di polizia giudiziaria e amministrativa oltre che di pubblica sicurezza.

La Presidente, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ricorda, inoltre, che, con la deliberazione n. 4/77 del 15 febbraio 2024 di approvazione del Piano per la parità di genere, la Regione autonoma della Sardegna ha assunto una serie di misure contro la discriminazione, il mobbing e le molestie di genere tra le quali l'adozione di un codice di condotta recante le definizioni di molestia, discriminazione e mobbing e la procedura da attivare per avvalersi del supporto della Consiglieria di fiducia.

La deliberazione n. 7/1 del 31 gennaio 2025, con la quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 (Allegato 4, Schede di gestione del rischio corruttivo, pagg. 12 e segg.), ha posto in capo al Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPCT) l'onere di redazione dello schema di adeguamento del Codice di Comportamento vigente in Regione e al Centro Regionale di Programmazione quello di formulare lo schema di Codice Etico in attuazione del Piano per la parità di genere della Regione autonoma della Sardegna, con il supporto e la collaborazione della Direzione generale del Personale.

Lo schema di revisione e adeguamento del vigente Codice di comportamento è stato redatto dall'Ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT), tenuto conto di quanto segue:

- le novità introdotte a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, recante modifiche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013);
- la nuova disciplina sul whistleblowing prevista dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24;
- le nuove frontiere dell'utilizzo dell'IA nella pubblica amministrazione;
- il confronto del testo del codice di comportamento con quello della direttiva sul conflitto di interessi;
- le casistiche, lacune e dubbi interpretativi emersi nella prassi applicativa;
- la normativa vigente e le indicazioni ANAC nelle materie trattate dal Codice.

È stata inoltre introdotta una serie di articoli specificamente dedicati al personale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale redatta su impulso e in stretta collaborazione con lo stesso Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (CFVA).



Lo schema del nuovo “Codice etico contro ogni forma di violenza, molestia o discriminazione”, destinato ad essere inserito in appendice al Codice di comportamento, è stato redatto dal Centro Regionale di Programmazione (CRP) in conformità al Piano per la parità di genere della Regione autonoma della Sardegna (deliberazione n. 4/77 del 15 febbraio 2024).

I nuovi Codici di Comportamento e Etico sono destinati a tutto il personale dell'Amministrazione, degli enti, delle agenzie, delle aziende e degli istituti del sistema Regione, come definito dall'articolo 1 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, degli enti pubblici vigilati nonché delle società partecipate dalla Regione autonoma della Sardegna, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale.

In ragione di ciò la Presidente, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, sottopone agli Assessori la proposta di adozione del nuovo “Codice di comportamento del personale del sistema Regione, degli enti pubblici vigilati e delle Società partecipate dalla Regione autonoma della Sardegna” e della relativa appendice recante il nuovo “Codice etico contro ogni forma di violenza, molestia o discriminazione”, a parziale modifica, integrazione e sostituzione dell'allegato della deliberazione n. 43/7 del 29.10.2021, la cui approvazione è demandata all'organo di indirizzo politico-amministrativo.

La Presidente, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, riferisce che il testo finale scaturisce da una procedura partecipativa progressiva e graduale. Lo schema iniziale, frutto della collaborazione tra l'Ufficio del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e il Centro Regionale di Programmazione, è stato sottoposto a partire dal 30 luglio 2025 ad una “consultazione pubblica” intendendosi tale quella che ha consentito ai dipendenti dell'amministrazione, alla società civile e agli altri stakeholder, interni ed esterni, di esprimere le proprie considerazioni e proposte per l'elaborazione, mediante pubblicazione del testo “in consultazione” per oltre trenta giorni sul sito istituzionale alla pagina del Responsabile della prevenzione della corruzione. Dell'apertura della fase di consultazione sono state informate tutte le Direzioni generali dell'Amministrazione, degli enti, agenzie, aziende e istituti del sistema Regione e si è fornita analoga informazione alla collettività tramite pubblicazione sulla Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della RAS, invitando tutti gli interessati ad esprimere le proprie osservazioni e proporre modifiche e integrazioni al testo proposto.



È stata inoltre portata a compimento dall'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, nel rispetto dei diritti e delle prerogative sindacali, con il supporto della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, dell'Ufficio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, della Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e del Centro Regionale di Programmazione, la concertazione con le organizzazioni sindacali, avviata con nota del 30 luglio 2025, a firma del Direttore generale del Personale e Riforma della Regione, e conclusasi in data 4 dicembre 2025, con lo svolgimento di appositi incontri destinati ad acquisire le osservazioni delle organizzazioni sindacali del comparto dipendenti e dirigenti, sia della Regione che del CFVA.

A seguito della chiusura della fase di consultazione e concertazione sono stati valutati tutti i contributi pervenuti che hanno portato a modifiche e integrazioni del testo iniziale che, in ultima analisi, è stato sottoposto a parere, obbligatorio ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165 /2001, dell'Organismo unico, indipendente ed esterno (OUV), che ha il compito della valutazione e misurazione dei risultati dei dirigenti, organo che non solo contribuisce alla valutazione dell'impatto dei doveri di comportamento sul raggiungimento degli obiettivi e sulla misurazione della performance individuale e organizzativa, ma è chiamato a verificare che il codice sia conforme a quanto previsto nelle Linee guida ANAC.

L'OUV nell'apprezzare l'accuratezza con la quale sono state recepite le modifiche normative intervenute nel periodo di vigenza dell'attuale Codice ed evidenziando la particolare attenzione riservata all'evoluzione del contesto sociale e organizzativo, non ha formulato osservazioni ostative e, alla luce delle valutazioni svolte, ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione.

La Giunta regionale, udita la proposta della Presidente, di concerto con l'Assessora degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, presa visione dello schema elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dal Centro Regionale di Programmazione, con il supporto e la collaborazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e della Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, dato atto dell'intervenuta consultazione aperta alla partecipazione dei soggetti interessati, della concertazione in sede sindacale e del parere positivo dell'Organismo unico, indipendente ed esterno, che ha il compito della valutazione e misurazione dei risultati dei dirigenti

DELIBERA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 68/15
DEL 31.12.2025

- di approvare e adottare il nuovo “Codice di comportamento del personale del sistema Regione, degli enti pubblici vigilati e delle Società partecipate dalla Regione Autonoma della Sardegna” e la relativa appendice recante il nuovo “Codice etico contro ogni forma di violenza, molestia o discriminazione”, allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di dare atto che, conseguentemente, si intende abrogato e sostituito il precedente “Codice di comportamento del personale dell'Amministrazione, degli Enti, delle Agenzie e delle società partecipate”, adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 43/7 del 29.10.2021, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel sito istituzionale e di entrata in vigore del nuovo Codice;
- di dare mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale di informare dell'adozione le direzioni generali dell'Amministrazione, degli enti, delle agenzie, delle aziende e degli istituti del sistema Regione affinché ne sia data la più ampia diffusione a tutti gli enti pubblici vigilati e alle società partecipate dalla Regione, ai dirigenti, ai dipendenti e agli altri soggetti interessati, in attuazione dell'articolo 24 del Codice medesimo.

Il Direttore Generale

Valentina Uras

La Presidente

Alessandra Todde